

**Scheda dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea CdS (LMG/01) Sede di TERAMO**

Denominazione insegnamento	Diritto dell'Unione europea
Indicazione del docente	Pia Acconci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/14 Diritto dell'Unione europea
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi  (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso di lezioni verte sullo studio degli aspetti istituzionali e del diritto materiale dell'Unione europea. Sotto il primo profilo, il corso ha per oggetto le norme sulla struttura dell'Unione europea, la composizione e le competenze delle principali istituzioni, i caratteri delle norme dei Trattati istitutivi e del diritto derivato, i rapporti fra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri, nonché la gestione delle relazioni esterne ad opera dell'Unione europea attraverso la conclusione di accordi internazionali. Sotto il secondo profilo, i temi di diritto materiale oggetto del corso sono le libertà alla base del mercato interno, la politica di concorrenza, il regime degli aiuti di Stato e la politica commerciale comune. L'obiettivo è fornire allo studente l'inquadramento tecnico-giuridico del fenomeno dell'integrazione europea, alla luce anche dei mutamenti del contesto storico-politico di riferimento dapprima delle Comunità economiche e oggi dell'Unione. In particolare, lo studente dovrà comprendere come il contesto normativo e istituzionale attuale dell'Unione rifletta certi mutamenti di ordine sociale, economico e politico avvenuti nel secolo scorso successivamente alla fine della seconda guerra mondiale. Questi mutamenti hanno caratterizzato e caratterizzano il diritto dell'Unione rispetto al diritto internazionale e a quello interno degli Stati membri. Il corso mira altresì a rendere lo studente consapevole del ruolo dell'Unione europea nei rapporti economici tra Stati membri, con la creazione del mercato interno ormai consolidato ma sempre in trasformazione, nonché nel sistema degli scambi internazionali, con riferimento, in particolare, al diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio. Grazie allo studio della materia, lo studente dovrebbe diventare autonomo nell'inquadramento dei profili giuridici rilevanti per la soluzione di problemi suscettibili di porsi nella propria vita reale e professionale futura.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale svolta all'occorrenza con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Incoraggiamento costante della partecipazione attiva degli studenti. Oltre alla didattica frontale, esame della giurisprudenza della Corte di giustizia, per meglio comprendere le dinamiche e le peculiarità del fenomeno dell'integrazione europea e del suo diritto. Approfondimenti sotto forma di seminari su temi specifici.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	La frequenza delle lezioni è valorizzata dalla possibilità per i frequentanti di eseguire, a loro scelta, una prova scritta intermedia e una finale a conclusione del corso. Ambedue tali prove vertono sui contenuti delle lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione nel corso delle prime lezioni. Ricevimento dopo le lezioni. Posta elettronica (pacconci@unite.it).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Gli studenti avranno l'opportunità di esaminare stralci di casi della Corte di giustizia e sviluppare così una capacità autonoma di approfondimento delle questioni chiave della materia. La didattica beneficerà dell'attività di ricerca svolta dal docente. La prof. Pia Acconci si occupa infatti in diverse pubblicazioni della struttura delle fonti del diritto dell'Unione e di alcuni aspetti del relativo diritto materiale, quali i regimi di libera circolazione, la competenza in materia di investimenti e di commercio internazionale e la promozione delle energie rinnovabili.

